MOTOCICLISMO

A Mendogni su Morini 175 la 1ª tappa del Motogiro

Ottime le Mondial 125 cc. - Le Ducati 100 cc. dominano nella loro classe ad oltre 100 km. di media

(Nostro servizio particolare)

TRIESTE, 17. — Il campione d'Italia Emilio Mendogni ha vinto con una Morini 175 la prima tappa del Giro motociclistico d'Italia compiendo i 420 Km. del percorso in 3 ore 37'17" alla media oraria di Km. 121.760.

Solo a pochi chilometri dall'arrivo, però, Mendogni ha potuto dire di avere la vittoria in pugno, ed è stato quando ha visto goalmente davanti a sè, il numero 283: era Lattanzi partito con la «Mondial» trenta secondi prima di lui, che aveva molto approfittato, nella prima parte della gara, della posizione di Provini e Mendogni, guardinghi e sospettosi l'uno dell'altro, per guadagnare terreno. Mendogni non ha neppure tentato di superare il pilota della casa rivale e si è limitato giungere al traguardo con lui.

La Morini ha ottenuto così una brillantissima vittoria. Il pronostico la voleva meno favorita di fronte alla «Mondial» in una tappa così veloce ed a percorso pianeggiante: ed infatti nella prima parte della gara Lattanzi ha fatto registrare medie dell'ordine dei 124 all'ora (fino a Mantova) e degli oltre 122 orari (fino a Treviso). Ma, rimasto privo della guardia di Provini, Mendogni ha potuto spingere a fondo inserendo la sua moto fra le numerose e ben piazzate «Mondial» che tenevano le posizioni di testa e che, d'altro canto, hanno potuto guadagnare all'arrivo — con Lattanzi, Ferri, Maranghi, Maselli, Provini e Regia — tutte le posizioni migliori dopo il primo.

Nella classifica finale vengono poi l'ottimo piazzamento del «vecchio» Alano Montanari con la sua «Bianchi», la «Morini Sette Bello» di Tassinari, ed ancora quattro «Mondial», prima della «Morini» di Speziali.

La «Parilla» ha il 13. posto con Levantini e la «M.V.» il 22. con Franzosi (Venturi, ancora una volta sfortunato è stato costretto al ritiro). La prima «Gilera» è al 25. posto con Vezzalini.

Il grande duello fra le due e le quattro tempi, fra le 125 cc. ha visto in questa prima tappa il successo delle seconde: la «M.V.» con Donatucci, e la «Mondial» con Milani, Artusi e Vigorito, hanno infatti preceduto la «Benelli» che ha il quinto posto con Campanelli, il 7. con Pionava ed il 10. con Lorenzi. La prima «Rumi» è in nona posizione con Zubani (Cmi, rimasto senza carburante nei pressi di Trieste, è giunto all'arrivo a piedi, dopo aver spinto la macchina per undici chilometri).

Grande affermazione delle «Ducati» in questa prima tappa fra le 100 cc. La casa bolognese, che era partita con uno schieramento di forze poderoso, ha guadagnato decisamente i primi sei posti in una velocità veramente sbalorditiva, di parecchio superiore ai cento all'ora. Fra i primi dieci, due sole sono le «Ceccato», al settimo e all'ottavo posto.

In questa classe, fra i «dilettanti», Leopoldo Tartarini — vincitore assoluto del «Giro» nel '53 e vincitore di categoria nel '54 in sella alla «Benelli» è quarto: ma è stato attardato da una caduta senza conseguenze a poca distanza dalla partenza. Una foratura ha invece tolto la possibilità di un buon piazzamento a Degli Antoni, pure su «Ducati» che al controllo di Mantova guidava i compagni di classe.

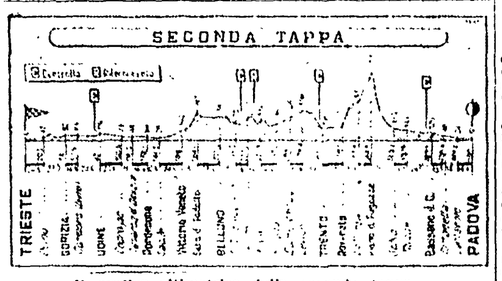
Fra le minori cilindrate, inferiore all'attesa la «Laverda», alla quale è rimasto solo un piazzamento modesto ad oltre 10' dal primo. La «Cec 59» di Ghiro, pur avendo subito alle spalle la «Capriolo» di Stringhetto, l'ha distanziata di oltre quattro minuti. Soltanto in undicesima posizione Mariani su «Capriolo», il vincitore di categoria di entrambe le due precedenti edizioni del «Motogiro».

Una folla incalcolabile, di concorrenti e anche da campioni di grido nelle prime due edizioni. Infatti ben 139 sono stati i partenti delle 175 cmc. con 19 prima categoria includenti due campioni italiani: Mendoni (175 cmc.) e Fenocchio (motocross). Nelle 125 cmc. i partenti sono stati 100 con soli nove prima categoria. 32 i partenti delle 100 cmc. con sei prima categoria, includenti il vincitore del primo motogiro, Leopoldo Tartarini, mentre 53 sono stati coloro che hanno preso il via nella miracolosa minima cilindrata: la classe sino a 75 cmc., con un solo prima categoria: Facchinelli.

Tutti i concorrenti giunti a Trieste prenderanno il via domattina, a partire dalle 8.30 per la Trieste-Padova di 465 chilometri, una tappa dura che presenta vari tratti di percorso misto e, soprattutto la puntata a 1.159 metri del Pian delle Fiazze.

GIANNI MANTOVANI

SECONDA TAPPA



Il grafico altimetrico della seconda tappa

Le classifiche

CLASSE 75 cc.: 1) Ghiro (Ceccato) in ore 4.10'50", alla media di Km. 91.219; 2) Stringhetto (Capriolo) in 4.15'03"; 3) Fontanili (Ceccato) in 4.15'14"

CLASSE 100 cc.: 1) Villa (Ducati) in ore 4.09'31" alla media di km 106.120; 2) Fantuzzi (Ducati) in 4.10'01"; 3) Farnè (Ducati) in 4.11'15".

CLASSE 125 cc.: 1) Donatucci (M.V.) in ore 4.05'37" alla media di km. 107.692; 2) Milano (Mondial) in 4.06'35"; 3) Artusi (Mondial) in 4.08'05".

CLASSE 175 cc.: 1) Mendogni (Morini) seniores in ore 3.37'17" alla media di Km. 121.760; 2) Lattanzi - 2) seniores (Mondial) in ore 3.37'15"; 3) Ferri - 3) seniores (Mondial) in 3.40'11"; 4) Maranghi (Mondial) in 3.41'17"; 5) Maselli (Mondial) in 3.41'31"; 6) Provini - 1) seniores (Mondial) in ore 3.42'33"; 7) Regia (Mondial) in 3.43'09"; 8) Vicinelli (DKW) in 3.47'19"; 9) Montanari - 5) seniores (Bianchi) in 3.47'26".

Classifica per marche

CLASSE 75 cc.: 1) Ceccato (Ghiro, Fontanili, Mencaccia) 14.12'52"; 2) Aerco Caproni; 3) Boni Laverda.

CLASSE 100 cc.: 1) Ducati (Fantuzzi, Maozzi, Tartarini) in 12.30'01"; 2) Vigli Ducati; 3) Motoclub Ducati.

CLASSE 125 cc.: 1) Mondial (Milani, Vigorito, Capucci) in 12.33'36"; 2) Benelli; 3) Rumi.

CLASSE 175 cc.: 1) Mondial (Regis, Maselli, Lattanzi) in 11.09'11"; 2) Caranchi Mondial (Canilletti, Casadei, Maselli); 3) Morini (Mendogni, Speziali, Mattioli).

CLASSIFICHE SQUADRE DI ASSOCIAZIONI E DI UNIONI PROVINCIALI: 1) Motoclub Roma (Porti, Cial, Garofalo); 2) M. C. Firenze; 3) U. P. Ravenna.

Nella prima tappa del motogiro si sono ritirati 61 concorrenti dei 374 partiti da Bologna. Domattina quindi prenderanno il via i rimanenti 313 centauri.

Dale su Guzzi e Mueller vincono a Floreffe

FLOREFFE, 17. — Al circuito di Floreffe, giunto alla sua 22. edizione, la classe 250 cmc è stata vinta dal tedesco Mueller su N.S.U., che ha compiuto i 109 km del percorso in 47'44, alla media di 136,759 km. orari. Mueller ha compiuto anche il giro più veloce in 5'53", alla media di 138,696 km orari.

Nella classe 350 cmc. si sono piazzati ai primi posti tre corridori inglesi Dickie Dale, su Guzzi, ha vinto i due giri, pari a km. 136, in 58'26"3, alla media oraria di km 139,85 d'Ingelbert Smith, su Norton, ha vinto la gara per motocarrozzette. Nella classe 500, ultima gara della giornata si è ancora imposto l'inglese Dale, su Guzzi.

ANCORA UNA CORSA BELLA ED ENTUSIASMANTE: IL GIRO DI ROMAGNA

Il duello tra Coppi e Magni

(Continuazione dalla 3. pagina)

loro colori chiari e offrono le confidenze gentili dei loro giardini. Qui esplode la passione per la bicicletta, per il nostro sport; tanto grande e l'entusiasmo della folla che la corsa rischia di soffocare.

Partenza lampo, scappa Bertoglio; l'insegue Gismondi e l'acchiappa. Poi scattano Reggiani, Bini e Guerrini, il quale guizza e vince sul traguardo a premio di Bagnocavallo. Fugge Furlan, pronta risposta di Gaggero. Volata a Ravenna: Gervasoni la spunta su Corrieri e Gaggero.

Poi calma. Accade quel che si temeva: Coppi ha paura. Anche i giovani infatti si tengono sulle ruote del gruppo. Un po' dopo Ravenna il campione è a terra: dal «cocchetto» dei rapporti è saltata la catena. Breve, rapida rincorsa; comunque nessuno attacca. Un'altra volata del gruppo sul traguardo a premio di Savio: vince Cassano.

Passeggiata sulla bella strada che si inerpica quasi fortuna nella vincta di Cesena. Un tipo allegro (ma non troppo) su tiro sul cione ha scritto: «Fausto ci ha speranza di domani». Volata a Cervia: si impone Corrieri. Sullo slancio dello sprint si ma, arrivi stesso, alla fine avvantaggiano Gianneschi, Cabrioli, Nencini, Milano, Isotti, Ciolli e Ciancola; l'avventura è però breve.

Quindi torna a girare il vecchio e fusto disco del tran-tran. Fiacca e noia; sbadigli. Così fino a Viserba. Qui scappano Conte, Gismondi, Gervasoni, Lundi (il quale poi andrà a finire sotto una motocicletta, Bartalini, Nencini e Pellegrini, ai quali a Rimini si aggiunge Fornara.

Ma anche questa è una fuga che dura poco: ruota a ruota comincia la arrampicata a Monte Titano. Schermaglie, ma nessuna azione di attacco vera e propria. Comunque Defilippis e Fornara un po' si avvantaggiano: sul nastro del «traguardo rosso» di San Marino Defilippis e Fornara hanno 25" di vantaggio su Moser, Salviatto, Sobrero, Astrua, Gismondi e Volpi. A 35" seguono Minardi, Boni, Aureggi e tutti gli altri, meno Monti che è caduto e Maule che ha spaccato una ruota.

Discesa. Si va verso Rimini e il gruppo a poco a poco si rifà ancora. Nella volata resta soltanto la sarova. La corsa è ancora da continui piccoli fuochi di paglia. Scappano un po' tutti; il mio notes è pieno zeppo di annotati.

In mano non restano che mosche. L'azione di attacco più brillante è quella di cui sono protagonisti Barozzi, Sartini, Gianneschi, Accordi, Filippi, Conterno, Petrucci, Tognaccini, Baffi e Fornara che passano da Cesena con 45" di vantaggio.

Il sole è caldo, la strada è piana, c'è un po' di vento. Fornara e Petrucci in fuga sono due mosche al naso di Coppi. Il quale, comunque, non se la prende troppo calda, per ora. E' Moser che, spesso, tira la fila del gruppo all'inseguimento. Bella è ora la corsa; lanciata la pattuglia di punta, lanciato il gruppo che a Forlì si lascia scappare anche Pezzi. Il «gregario di lusso», che corre sulla strada di casa, oggi è in libertà e gioca la sua carta. L'esempio di Pezzi è seguito prima da Assirelli e Gismondi, poi da Barducci, Padovan, Maggini, Scudellaro, Serradei e Giudici.

Ma ecco le posizioni ai piedi di Monte Trebbio: Fornara, Petrucci, Conterno, Tognaccini, Baffi, Barozzi, Sartini, Gianneschi, Accordi e Filippi hanno l'15" di vantaggio su Pezzi, Gismondi, Assirelli, Scudellaro, Barducci, Maggini, Padovan, Giudici e Serradei. Il ritardo del gruppo è di 2'05". Polvere su una strada di capre. Scatta Gianneschi, sotto al quale si fanno poi Conterno, Fornara e Filippi; segue Petrucci... ma già si annuncia il gruppo, che ha raggiunto gli uomini della pattuglia di Pezzi.

Sulla ruota di Coppi resta solo Minardi, Monti e Moser; ma per poco... Coppi, a metà dell'arrampicata, è solo; solo e si capisce, all'inseguimento di Conterno, Filippi, Fornara e Gianneschi, i quali dal campione vengono messi nel sacco poco prima del nastro teso sul «traguardo rosso» di Monte Trebbio. Ecco infatti l'ordine dei passaggi: Coppi davanti a Conterno, Fornara, Gianneschi e Filippi; seguono a 45" Tognaccini e Sartini, a 1'10" Minardi, Magni, Moser, Monti, Nencini, Padovan, Aureggi, De Filippis, Martini, Giudici, Corrieri, Dall'Agata e Gismondi. Si capisce che, come al solito, è entrata in azione la «società della spinta»....

Alla cieca nella discesa che precipita su Modigliana; è l'inferno della polvere. Gli uomini appaiono e scompaiono come fantasmi. Finalmente, ecco il piano, ecco l'asfalto: Coppi, Filippi e Fornara arrivano giù sparati; li incalza Gianneschi, il quale poi si accoda. E Conterno? Ha spaccato due gomme.

Fuga a quattro: Coppi, Filippi, Fornara e Gianneschi battono i 50 all'ora. Intanto si annunciano Magni e Minardi, protagonisti di una rincorsa pazza.

Un quarto di Coppi che vuol scappare, ma non ha fortuna; nell'attimo dello sforzo Coppi spacca una gomma! L'auto della Bianchi è indietro a controllare i distacchi. Il campione è perciò costretto a riparare da solo. E' svelto ma, comunque, perde 55". Con Coppi si ferma Filippi: mentre Fornara e Gianneschi se la danno a gambe. E' breve, però la scappata di Fornara e Gianneschi, perchè rapida e potente è la rincorsa di Coppi e Filippi.

Poco dopo, sulla pattuglia di punta arrivano anche Magni e Minardi. Quello che accade poi, si sa; è più una corsa di automobili che di biciclette, questa. Si capisce che molti uomini si fanno sotto, ma il ritorno di Coppi, Magni, Fornara, Minardi, Filippi e Gianneschi è veloce. Volata a sei a Lugo: Magni parte alla disperata; Coppi è lesto, ma l'azione di Magni è potente, formidabile, e Coppi non riesce a passarlo. Così Magni vince di una lunghezza su Coppi. Dopo vengono Gianneschi, Fornara, Minardi e Filippi.

Delusione di Coppi, cui si rimprovera un errore di ritardo nello sprint; ma il campione così risponde: «...No, non è stato un errore: sono gli anni, soltanto gli anni che appannano lo scatto; e poi, Magni è veloce...».

La folla travolge tutti: Coppi e Magni sono ben nettati e noi pure. Intanto, 55" dopo, arrivano Maggini, Martini, Astrua, Padovan, Monti, Moser, Conterno, Boni, Tognaccini, Dall'Agata e forse qualche altro. Ma scappano per non prendere altre botte.

Coppi e Magni in testa alla classifica del campionato italiano

La classifica del campionato italiano ciclistico professionisti dopo le prime due prove (Giro della Calabria e Giro della Romagna) è la seguente:

1)	Coppi e Magni	p. 18
3)	Minardi	p. 11
4)	Astrua	p. 8
5)	Gianneschi	p. 7
6)	Fornara e Coletto	p. 6
8)	Margini e B. Monti	p. 5
10)	Moser e Filippi	p. 4

La terza prova è il Giro del Piemonte che si correrà il 26 giugno.

PING - PONG

Austria, Brasile e Inghilterra vittoriose ai mondiali

UTRECHT, 17. — Ai campionati mondiali di tennis da tavolo l'Austria ha battuto l'Italia nel torneo maschile per tre vittorie a zero.

Ecco i risultati dei singoli incontri: Pritzl batte Caneva per 21-17, 25-23; Lauber batte Lambano 21-5, 21-7; Pritzl-Lauber battono Caneva-Gregante 18-21, 21-16, 21-17.

Nella «Coppa Swaythling» (femminile) il Brasile ha battuto l'Italia per 5 vittorie a 4.

Ecco i singoli risultati: Severo De S Pereira Brasile batte L. Winderling 21-16, 21-17; Sturani batte Arri De Castro 14-21, 14-21; Midosa Di Motta batte Molina 21-18, 14-21, 21-16; Severo batte Sturani 21-16, 21-14; Winderling batte Midosa 18-21, 19-21; Molina batte Arri 14-21, 15-21; Sturani b. Midosa 24-22, 21-13; Molina b. Severo 21-15, 19-21, 19-21; Arri b. Winderling 18-21, 21-10, 28-26.

Nella classifica del torneo maschile per la Coppa Swaythline, l'Italia è quinta, su otto concorrenti. Nella Coppa Corbillon, l'Inghilterra ha battuto l'Italia per tre a zero.

Ecco i particolari: Rowe batte Malvano 21-12, 21-7; Haydin batte Bregante 21-13, 21-10; R. e D Howe battono Caneva e Bregante 21-12, 21-15.

TENNIS

Jugoslavia-Finlandia 5-0

LONDRA, 17 — Nel corso di un incontro di tennis in tre giornate, svoltosi a Belgrado, la Jugoslavia ha battuto la Finlandia per cinque vittorie a zero.

IPPICA

All'imbattuto Ribot il "Filiberto,, a San Siro Corvino si impone nel "Lazio,, alle Capannelle

Il successo di Tesio completato a Milano dalla facile vittoria del «crack» Botticelli su Alberigo nel Pr. d'Aprile

Il tradizionale Premio Lazio (lire 1.575.000, metri 2400 in pista piccola) che metteva di fronte un buon lotto di tre anni della 1 categoria, ha visto la netta vittoria del favorito Corvino della Scuderia Miani che ha così confermato la sua brillante prestazione nel Premio Firenze in cui precedette Gershwin.

Al via, era Tabou ad andare al comando con ai fianchi Vado di Siella e seguito dal gruppo abbastanza compatto con Cefeo in coda, piuttosto staccato. Nulla di mutato lungo la salita dove Vado di Siella non dava requie a Tabou mentre Corvino si aggiustava in quarta, quindi in terza posizione. Stesse posizioni lungo la retta di fronte ove Cefeo guadagnava qualche posizione: in curva conduceva sempre Tabou con alla sella Vado di Siella ma sul due era già Corvino sul quale si era portato con bella a zone Cefeo.

In questo ordine i cavalli entrarono in dirittura alla intersezione delle piste. Tabou mostrava di avere abbastanza lasciando via libera a Vado di Siella che cercava di sottrarsi a Corvino che incalzava ai suoi fianchi. Cefeo era già scomparso e navigava in coda al gruppo.

Alle prime tribune il gioco era fatto: Corvino piombava su Vado di Siella e lo lasciava sul posto per vincere da tre lunghezze. Vado di Siella conservava agevolmente il secondo posto davanti a Toni Canesso e Re di Quaglie che nel finale venivano a precedere l'esaurito Tabou e lo staccatissimo Cefeo.

In sostanza ha vinto il migliore: ed è ben triste che questi non sia un cavallo in grado di competere con i campioni del nord nelle prossime classiche che quest'anno si correranno, purtroppo, all'insegna della mediocrità stante l'assenza dei due migliori cavalli della generazione, Ribot e Theodorica, entrambi usciti dalla fucina inesauribile dello scomparso Federico Tesio ed entrambi sprovvisti di iscrizione al Derby.

Ecco i risultati e le relative quote del totalizzatore:

Premio Ponzano: 1) Paolo Peruta; 2) Vivat. Tot.: V. 10. Acc. 11. Premio Vigna di Valle: 1) Paper Boy; 2) Tomà. Tot: V.12 Acc. 19. Premio Abruzzi: 1) Tibi Dabo; 2) Debauchè. Tot.: V. 47, P. 22-16. Acc. 48. Premio Veneto: 1) Flying Paper; 2) Paolo Veronese. Tot.: V. 20, P. 15-16. Acc. 39. Premio Lazio: 1) Corvino; 2) Vado di Siella. Tot.: V. 23, P. 14-18, Acc. 59. Premio Agrippa: 1) Reine de Fleurs; 2) Cupanara; 3) Vecellia. Tot.: V. 169, P. 33-14 24. Acc. 279. Premio Marche: 1) Vittorino; 2) Lurette. Tot.: V. 42, P. 22-19. Acc. 73. Premio Calabria: 1) Dobbiaco; 2) Lagor. Tot.: V. 29, P. 14-13. Acc. 70.

Le quote del TOTIP

1. corsa: 1-x; 2. corsa 1-2; 3. corsa: 1-2; 4. corsa: 1-1; 5. corsa 1-x; 6. corsa 1-1.

Ai «12» L. 101.182; agli «11» L. 11.799; ai «10» L. 1.835.

Le franche vittorie di Ribot e Botticelli

MILANO 17 — La razza Tesio ha inoltre colto a suo favore i due «match-hors» in programma oggi: la razza dei Soldo, prima col 1 anni Botticelli che lasciava a cinque lunghezze l'anziano Alberigo nel premio d'Aprile (1.150.000 lire 2.000), poi col 3 anni Ribot che stabiliva addirittura il due in due lunghezze il coetaneo Filiberto (1.525.000, lire 2.000).

Nell'«Aprile» scendevano a sorpresa con i due cavalli di Milano anche Mullier, compagno di colori di Botticelli, e Minardi II di proprietà della scuderia Moretto. Al «via» scattava alla testa Mullier che passava sul cordone con lato seguito da Botticelli, Minardi II e Alberigo. Il Bello (?): Mylose imprimeva alla corsa un ritmo assai sostenuto e reggeva nel suo tempo di batti-lunga sino alla piegata sul Bettoli (a pochi metri dal traguardo), quindi, mentre insegnava in testa d'arrivo da Alberigo.

Il tempo che scorriva alla fine dei due chilometri del percorso era di grande prestigio: 2.2 2 per il classico confronto del 3 anni, quattro erano i cavalli che l'affrontavano per la ricca media: due in rappresentanza della razza Dormello-Olgiata, Ribot e Teraia, e due per i colori della razza del Soldo, Gall e Chiarina.

Incondizionati i favori per i campioni di Tesio, offerti ad 1 contro 10, mentre gli allievi di Federico Repetti erano a 2 sull'alfiere del Lodi-Maker e, in effetti, il responso della pista ha confermato i pronostici: Ribot ha dovuto dare avversari con una autorità e una sicurezza da fuoriclasse. Anche il tempo che ha vergato la sua facile impresa (2.3'2) ha detto della magnifica condizione raggiunta dal figlio di Teracmi e Romanella che, con il brillante successo di ieri a San Siro nel «Filiberto», si conferma il degno capofila della sua generazione.

Nella cronaca della corsa. Allo scattare dei nastri Teraia si porta per un momento in testa, seguito ben presto dalla Chiarina, mentre Gall resta a metà del gruppo. La partita per la conquista della testa si mantiene molto brillantemente, seguita dappresso da Ribot, sino a metà a San Siro nel «Filiberto», al quale passa in testa e si allunga in avanti per dominare. In vista d'arrivo Gall supera poi Teraia e Chiarina e conquista la testa nella seconda metà.

Le altre corse sono state vinte da: Lion (2 Young, Tare); Zagros (2 Suzzara); Eaje (2 Auffon), Stella di Nerco (2 Fusaldo); Shooting Star (2 Esentuali); Ann Arlor (2 Soia).

Nacchi a Parigi ha battuto Harris

NACCHI ha conquistato ieri al Parc des Princes di Parigi una bella vittoria nella gara internazionale di velocità battendo nella finale il francese Cazaard e l'inglese Harris.

NELLA GARA VALEVOLE PER LA COPPA BUONGARZONI

Aurelio Di Bella batte in volata il compagno di fuga Martellotti

Vecchiarelli vince il G. P. Cral Acea precedendo di 2 minuti Fabellini e Mazzoni — La superba gara dell'atleta dell'Acea

Aurelio Di Bella del C.V. Appio ha vinto la Coppa Buongarzoni, battendo in volata il compagno di fuga Martellotti col quale era isolato a circa quaranta chilometri dal traguardo. La vittoria del giovane biancoceleste giunge a tutti i migliori ciclisti italiani e stata assolutamente inattesa: scattato sulla salita di Morlupo (ultima fatica della giornata) insieme con Martellotti, Amatrda Lozzi e Turchetti riusciva dapprima a lasciarsi dei due gregari (Lozzi e Turchetti) e, una volta di Roma, anche di Amatrda che non ha retto al passo infiammato dei sinistrone e di Martellotti. Il duo si è poi mantenuto sempre alla testa della corsa per Marcellina, Genazzano e Cave, dove Martellotti, Di Bella e Amatrda erano distaccati dalla restante compagnia.

Arrivati a Palestrina, Martellotti, Di Bella e Amatrda erano in testa con 1'30" di vantaggio sul gruppo. Ma nella discesa verso Palestrina Amatrda perde ed è raggiunto Lozzi. Di Bella, Martellotti, Amatrda e Lozzi sono in testa e mantengono il vantaggio di 1'30". In questa posizione la corsa supera anche Paliano. Ma il gruppo insegue e riprende nella pianura a Morlupo, dopo il lungo rettilineo finale già percorso.

L'ordine d'arrivo

1) DI BELLA Aurelio (C.V. Appio) km. 125 in ore 3.01' alla media oraria di km. 37.210; 2) Martellotti (Benotto-Pirelli) a min. 3; 3) Amatrda (C.) a 40"; 4) Pavesi (C.S. Roma) a 45"; 5) Pinarello (Bianchi-Pirelli) a 1'; Gentile Martinelli (Atala), Vecchi, Vengarini.

La vittoria di Vecchiarelli

Alberto Vecchiarelli è con una meritata tenuta di gara, ha vinto il G.P. ACEA, precedendo di due minuti Fabellini e Mazzoni.

Ed eccolo in testa ... dopo la corsa. Ai 4 km. tentano di prendere il volo Bianchi e Giudici, ma vengono ripresi quasi a 4 km (15 km.) da un gruppetto formato da Tamburini, Vecchiarelli, Fiorentini, Pacelli, Chini e Benedetti.

Alla Tiburtina si ha l'esplosione della corsa. Vecchiarelli, Benedetti e Ilari passano il gruppo transitando al 15 km con 45" di vantaggio su Chini con 1'30" su Pantani con 1'45" sul gruppo guidato da Fabellini e Mazzoni. Ilari e Pantani vengono poco dopo riassorbiti, mentre Benedetti cede al 55. chilometro. Del trio di testa, il solo Vecchiarelli continua a mantenere la testa, senza tentennamenti.

In prossimità del primo traguardo, valevole per il G.P. della montagna, Vecchiarelli precede il compagno di fuga e a Prima Porta (km. 82) transita con 2 di vantaggio sui Bini e quasi 4 sugli altri.

Sulla via del ritorno, molti del gruppo cedono lungo la Via Guidonia: Fabellini e Mazzoni, seguiti poi da Del Greco e Specchiarelli, prendono il volo sul gruppo.

Vecchiarelli, che vince anche il secondo traguardo della montagna a metà e a distanza fino al traguardo.

L'ordine d'arrivo

1) Alberto Vecchiarelli (ACEA) che compie i 103 km in 2 ore e 53, a la media di 35.725 chilometri orari; 2) Fabellini Otello (SPE), a 2; 3) Mazzoni Rogano (ATAC), a 1; 4) Del Greco Aldo (SPE) a 3; 5) Specchiarelli Mario (ATAC), a 1; 6) Tamburini Luigi, a 4'30"; 7) Galletta Edoardo (SPE), a 1; 8) Biscari Luigi (SPE), a 1; 9) Cocchini Paolo (ATAC), a 5;

CALCIO

Gardini e Merlo finalisti a Napoli eliminano gli ex Larsen e Morea

NAPOLI, 17. — Grande giornata di tennis quella di oggi, per i finalisti: i nostri due migliori atleti, Fausto Gardini e Luigi Merlo, sono infatti riusciti a superare, nelle semifinali, i loro ex-compagni di squadra Larsen e Morea, che si è ritirato per una distorsione alla caviglia destra. Dopo una partita veramente spettacolare, Gardini ha battuto Morea per 6-3, 6-2, 6-3, Larsen Merlo per 3-6, 6-4, 4-6, 6-4, 6-4.

Domani mattina Gardini sfiderà Merlo e Larsen Morea.

Nel doppio maschile Gardini-Merlo battono Morea-Gardini 1-6, 6-2, 6-3, Larsen-Stefani (USA) battono Merlo-Fuchs 6-3, 12-10.

Doppio misto - Semifinali. De Reba (Sp.) - Branchini (Apoli) battono Vozier (Germ.) - Stewart (USA) 6-7, 6-2, Zehnden (Germ.) - Fiorini battono Ruffin (Austral.) - Schwarz (USA) 7-5, 6-7.

Singolare «juniores». Jacobini batte Bonetti 11-9 6-2.

PUGILATO

Milan, Spina, Vescovi e Garbelli in Australia

MELBOURNE, 17. — Accompagnati dal loro procuratore Allo Spoto, giungeranno il mese prossimo in Australia quattro pugili italiani, ingaggiati per una serie di incontri.

Essi sono Roberto Spina (pesi gallo), Sergio Milan (primi Giancarlo Garbelli (pesi piuma) e Franco Vescovi (medio leggero).

ATLETICA LEGGERA

Risultati mediocri alla Farnesina

A Lucchese (44.37 nel disco) la migliore prestazione della giornata — La Roma vince la 4 x 400 davanti all'Amatori

Nella indecentemente nella riunione di atletica leggera svoltasi ieri alla «Farnesina». I «grossi calibri» non sono ancora in forma e dei giovani non ci si possono evidentemente attendere prestazioni inferiori alle loro attuali possibilità.

Solo un disco, grazie a Lucchese (44.37 m.) «Fiamma gialla» quarantenne dovrebbe migliorare nettamente anche in campo nazionale) che ha lanciato l'attrezzo oltre i 44 m., ambiziosi risultati «exploit» di un certo rilievo. Ma dopo di lui, in questa specialità, buono solo, se il migliore è stato l'atleta Chiesa, con poco più di 39 m.!

Sui 200 metri Paoletti, non ancora in forma, ha vinto, ma non ha convinto. Il suo tempo (22.9) è discreto, tenuto conto delle condizioni della pista. Secondo Spinozzi (23") di generoso atleta di sempre e terzo Panizza, per un giovane sarà Bene Verzesi e Franchi.

Nel peso, vittoria del terzino Ribaldi su Chiesa: quest'ultimo ha ottenuto i due soli atleti che hanno superato i 12 metri. Vittoria per i due Nel Arzilli nel triplo e Montanari, sempre sulla specialità.

Nel [illegible] si sono effettuate due [illegible] vittorie di Cecchini (4.37") e di Montanari (4.10"5) il vecchio mezzofondista della Roma. Prove buone quelle di Tazzoli, Berni, Faccini, mentre hanno un po' deluso Massetto e Spezia.

Nel triplo, vittoria di Massaccesi, 13.30, un risultato che certo non è la misura esatta del valore del giallorosso, ma in gara era ridotto in condizioni quasi pietose e perciò il medesimo meritato e comprensibile. Secondo Cavalli (dell'Amatori) con quasi 13 m. che ha battuto Somigliana e Volpini, per pochi centimetri. Cavalli è un elemento molto giovane che non dovrebbe essere difficile andare, tra breve, oltre i 13.50. Mediocrità anche nelle gare di velocità. Nella 4x400 ha vinto la Roma per squalifica dell'Amatori, ma con 3'42 per i due atleti che hanno chiuso la gara (e 3 secondi per il quarto) che ha deluso di più (59"1) la «fiamma gialla». Dimentichi [illegible] la staffetta 4x100 [illegible] la Roma (seconda) e l'Amatori. L'ultima frazione era compiuta da Paoletti per i giallorossi e da Spinozzi per l'Amatori. Quest'ultimo effettuava un'ottima prova, tuttavia [illegible] non riusciva ad agguantare Paoletti. Tempo 3.23"9 per la Roma e 3.22"3 per l'Amatori. I due atleti hanno compiuto nel complesso, una buona prova.

CARLO SCARINGI

La classifica

Virtus 30, Triestina 29; Borletti 27; Gira 27; Benelli 24; Varese e Stella Azzurra 19, Roma 18; Reyer 17, Milenka 16; Pavia 15; Junchans 11.

I risultati

Stella Azzurra-Roma 61-61; Borletti-Reyer 83-55; Benelli-Virtus 69-56; Milenka-Varese 62-49; Gira-Triestina 80-70, Junchans-Pavia 48-42.

Il dettaglio tecnico

Singolare maschile - Semifinali: Gardini batte Larsen (USA) 6-3, 6-2, 6-4; Merlo batte Morea 6-3, 6-0, 4-6, 6-4.

Doppio maschile - Semifinali: Gardini-Merlo battono Morea-Gardini 1-6, 6-2, 6-3, Larsen-Stefani (USA) battono Merlo-Fuchs 6-3, 12-10.

Doppio misto - Semifinali. De Reba (Sp.) - Branchini (Apoli) battono Vozier (Germ.) - Stewart (USA) 6-7, 6-2, Zehnden (Germ.) - Fiorini battono Ruffin (Austral.) - Schwarz (USA) 7-5, 6-7.

Singolare «juniores». Jacobini batte Bonetti 11-9 6-2.

AERMACCHI
Lo Scooters a ruote alte
L. 130.500 ff.
MOTOLEGGERE
MOTOFURGONI
MOTOCARRI
Ricambi Originali
Concessionario Esclusivo
MARIO MATTIELLO
Via Tuscolana, 150
Via Cavour, 252

CECCATO 49 cc.
Il ciclomotore che consuma quasi niente e costa come una bicicletta
L. 49.500
Esposizione di tutti i nuovi modelli 4 tempi produzione 1955
Ricambi Originali
Concessionario Esclusivo
MARIO MATTIELLO
Via Cavour 252
Via Tuscolana, 150